

DESIO

AL VIA I RESTAURI Per villa Tittoni rilancio come polo culturale e di marketing territoriale

di **Marco Mologni**

■ L'ala ovest di villa Tittoni sotto i ferri: sono iniziati gli attesi restauri. Con un investimento di 340mila euro sarà rinnovata una parte del tetto: la copertura di villa Tittoni ha ancora - in parte - tracce di eternit. Sarà sostituito con le tradizionali coperture in coppi. L'intervento proseguirà per cinque mesi, fino a ottobre.

Il piano di restauro di villa Tittoni iniziato in questi giorni era in programma da anni. E ha - sotto più di un aspetto - un significato storico. Il più significativo monumento d'arte desiano fu acquistato dal Comune nel 1975 dai Missionari Saveriani, che l'avevano avuta in dono da Tommaso Tittoni (1855-1931), l'ultimo proprietario. Per il Comune, un'eredità pesante: la villa era in totale rovina e il parco in uno stato di forte degrado. Nel corso degli anni la villa fu sottoposta a un costoso e pluriennale processo di restauro che ha riguardato l'esterno e i preziosi interni. Rilevanti gli interventi dopo il rovinoso incendio doloso del 1993 e la trasformazione dell'ala est nella biblioteca civica. I lavori però si erano interrotti nel lontano 2001, con la pulitura e il riposizionamento delle statue neoclassiche sul tetto.

Ora, dopo un'interruzione durata oltre vent'anni, i restauri proseguiranno. Il neo assessore ai lavori pubblici, Martina Cambiaghi, proseguirà un piano già pensato e messo a punto - almeno sulla carta - dalla giunta di centrosinistra: «Abbiamo programmi ambiziosi - anticipa Cambiaghi - . Nel tempo - per esempio - sarà rinnovato il secondo piano: ambienti dell'antica dimora mai finora sottoposti a re-



A lungo sede dell'ufficio tecnico, e in parte disabitata da decenni, ora l'ala ovest di villa Tittoni ospita lo spazio Stendhal

VILLA SOTTO I FERRI

La nobile dimora rinasce

stauro». In queste sale ancora si possono trovare i letti lasciati nei primi anni Settanta dai seminaristi Saveriani, che abitarono la villa dal 1947 fino a metà degli anni Settanta. L'idea è di utilizzare anche le stanze del secondo piano di minor pregio artistico - nel Settecento e nell'Ottocento erano gli ambienti dedicati alla servitù - per ambientare anche in questo caso iniziative culturali. «In un secondo momento - aggiunge Cambiaghi - sa-

rà la ritinteggiatura della facciata e dell'ala ovest», dove all'interno è stato da poco inaugurato il nuovo spazio Stendhal. Saranno inoltre ripulite nuovamente le statue. In futuro è ipotizzabile una completa ritinteggiatura della villa: anche dell'ala Est, in parte mai tinteggiata, in altra parte tuttora con intonaco di colore giallo Milano.

Nei piani del Comune anche un ripensamento e un rilancio della villa: oltre al ruolo ormai consoli-

dato di «salotto culturale» della città, l'idea è di promuovere il monumento storico con iniziative di turismo e marketing territoriale. Significativo l'ingresso nel prestigioso circuito del Fai: un successo dell'ex assessore alla cultura, Miriam Cuppari.

Il Comune infine è in cerca di fondi per proseguire i restauri e per rinnovare il parco: tuttora uno dei giardini storici più pregevoli in Brianza. ■

MARATONA

«Bilancio di progresso» «No, bilancio delle tasse»



■ Una maratona di due giorni: nove ore di aula consiliare. Per il sindaco, Simone Gargiulo, è «il bilancio programmatico di una città in rilancio. Cantieri importanti, la metropolitana, Pedemontana, il sottopasso in zona San Giuseppe». Per l'ex sindaco, Roberto Corti, invece, è il «bilancio delle tasse». «Tutti i cinque emendamenti e le nove risoluzioni presentati dal centrosinistra sono stati bocciati. Un bilancio che non condividiamo. L'aumento dell'Imu dovrebbe portare a 900mila euro in più nelle casse comunali. Significa colpire le famiglie, magari dotate di pochi risparmi in liquidità, di redditi medio bassi e con la sola possibilità di mettere a reddito case sovente ereditate insieme a qualche altro parente» ■ **M.Mo.**

VILLA LONGONI L'ex casa degli imprenditori delle calze si trasforma in uno dei luoghi più creativi e stimolanti della città

L'antica struttura diventa un hub dei talenti: co-working e laboratori del fare per giovani

■ Ci sono i laboratori del fare: Esperienze di avvicinamento al lavoro in cui i giovani, condotti da adulti esperti, imparano a utilizzare i propri talenti attraverso il fare; c'è il coworking generativo: con la possibilità per professionisti, artigiani e creativi di trovare qui uno spazio dove svolgere la loro attività; ci sono i laboratori di formazione per giovani che stanno imparando un mestiere e poi un ricco calendario culturale con teatro, musica classica e cinema.

Villa Longoni si è trasformato

in uno dei luoghi più creativi della città. C'era una volta la villa fondata nel 1920 da dalla famiglia Longoni accanto all'omonimo calzificio.

A lungo disabitata, da quando nel 2020 - a cento anni dalla nascita - è stata presa in gestione dal **Consorzio Comunità Brianza**, l'antica dimora si è trasformata nella villa dei talenti: e l'atmosfera e l'attività sono diventate creative ed effervescenti. L'elegante villa, con le sue sale decorate, gli antichi lampadari, i mobili antichi, le specchiere dorate e i soffitti

decorati a stucco, ora è sede di modernissimi progetti sociali di formazione e inclusione.

E' anche un luogo che offre opportunità e futuro ai giovani: un luogo di cultura e incontri.

Un luogo aperto alla comunità locale, con proposte formative per acquisire nuove competenze e mettere in gioco il proprio talento.

Ci sono anche i concerti classici della Filarmonica Ettore Pozzoli. Info: info@villalongoni.it 3484652603 via Achille Grandi, 41. ■ **M.Mo.**



Opportunità di lavoro e di formazione e un ricco calendario di iniziative culturali